



Data | 18/09/2017 | Protocollo N° | ~~38424~~ / | 79.00.05.00.00 | Class: | C.101 | Prat. | | Fasc. | | Allegati N° | 1 |

Oggetto: DPGR n. 153 del 5 settembre 2017. Eccezionali avversità atmosferiche verificatisi il giorno 19 agosto 2017. Raccolta dei dati di competenza per la predisposizione della relazione tecnica per la richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza di cui all'art. 5, comma 1, della Legge n. 225/1992, e ricognizione di stima per la quantificazione delle spese di prima emergenza e dei danni ai sensi della L.R. n. 4/1997 e s.m.i.

*Trasmissione via PEC*

Ai Comuni in elenco

A seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatisi il giorno 19 agosto 2017 su alcuni comuni del territorio della Regione del Veneto, il Presidente della Regione, con proprio decreto n. 153 del 5 settembre 2017, ha dichiarato lo "stato di crisi", ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della LR n. 11/2001.

Al fine della predisposizione della relazione tecnica per la richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche verificatisi sul territorio regionale il 19 agosto 2017, si rende necessario procedere alla raccolta della documentazione tecnica, per quanto di competenza.

I contenuti della relazione in argomento, sono fissati nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 ottobre 2012, e in particolare vanno sviluppati i seguenti punti:

1. Impatto sulla collettività e sulla normale convivenza sociale (indicazione dei comuni interessati da ordinanze di evacuazione - anche preventive - e numero di cittadini sfollati e delle strutture temporanee di accoglienza impiegate per l'assistenza alla popolazione);
2. Impatto sull'ambiente, specificando le principali criticità che si sono verificate sul territorio di competenza;
3. In relazione al precedente punto, le misure di salvaguardia e tutela della pubblica e privata incolumità che sono state adottate per la gestione dei soccorsi e il superamento dell'emergenza (risorse economiche, umane e strumentali movimentate; numero volontari attivati e organizzazioni di volontariato di appartenenza, numero di quelli richiedenti l'applicazione dei benefici di cui al DPR 194/2001, elenco tipologia mezzi e attrezzature utilizzate);
4. Impatto sull'assetto economico del territorio (tipologia e stima dei danni su infrastrutture, beni pubblici e privati con particolare riguardo agli "edifici strategici" quali strutture comunali, sedi delle Forze dell'Ordine, Ospedali, scuole, etc.). La stima sommaria dell'entità dei danni subiti va riferita alle sottocategorie:
  - a. patrimonio pubblico,
  - b. patrimonio privato,
  - c. attività economiche e produttive,
  - d. infrastrutture di servizi essenziali,
  - e. l'ammontare delle eventuali spese sostenute per le attività poste in essere nelle prime fasi dell'emergenza da parte delle Pubbliche Amministrazioni.
5. Si devono inoltre evidenziare i motivi che hanno indotto a ritenere che non sussista la possibilità di superare l'emergenza anche mediante mezzi e poteri "ordinari".



Si sottolinea che, al fine di poter predisporre la relazione da allegare alla richiesta dello stato di emergenza, stante la necessità di produrre e trasmettere **tempestivamente** la sopraccitata relazione tecnica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dovranno essere comunicate, entro **E NON OLTRE** la data di scadenza, le prime relazioni che sviluppano i punti da 1 a 5 e le prime stime generali dei danni ascrivibili al patrimonio pubblico e privato disponibili. In questa fase si suggerisce la compilazione diretta dei **QUADRI COMPLESSIVI A, B e C** sulla base di semplici segnalazioni di stima sommaria dei danni raccolte direttamente presso le amministrazioni senza l'ausilio delle SCHEDE B e C.

Le relazioni relative ai **punti da 1 a 5** e il **QUADRO A** e **QUADRI B e C** (sotto specificati) compilati, per le parti di relativo interesse, dovranno essere trasmessi alla Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, debitamente datati e sottoscritti dal soggetto rappresentante legale dell'Ente,

**entro e non oltre il 25 settembre 2017.**

Successivamente i dati potranno essere completati e ritrasmessi integralmente con gli ulteriori contributi dei contenuti relativi ai punti da 1 a 5 e i risultati del censimento analitico adottando, in questo caso, anche le SCHEDE B e C.

La relazione contenente i punti da 1 a 5 debitamente sviluppati e integrati rispetto al primo invio, il **QUADRO A** e **QUADRO COMPLESSIVO B e C** dettagliatamente compilati, per le parti di relativo interesse, dovranno essere trasmessi nelle modalità sotto indicate

**entro e non oltre il 18 ottobre 2017.**

A tal fine, i Comuni in indirizzo, **qualora interessati dagli eventi**, e con danni che abbiano un reale nesso causale con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nella giornata del 19 agosto 2017, di cui al DPGR n. 153/2017, sono invitati a compilare e a **trasmettere** alla scrivente Direzione, i documenti di seguito elencati e scaricabili nell'area riservata all'evento in oggetto della pagina del sito Internet istituzionale della Giunta regionale del Veneto all'indirizzo:

**<http://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/superamento-dell-emergenza>**

**QUADRO A** – Quadro di dettaglio delle attività poste in essere nelle prime fasi dell'emergenza (indicativamente entro le prime 72 ore dall'evento) e stima dei danni subiti dal patrimonio pubblico di competenza dei Comuni (un'istanza per ogni riga nei relativi fogli *excel*);

**SCHEDE B – PATRIMONIO PRIVATO:** che ogni cittadino (proprietario di patrimonio privato) compila e sottoscrive depositando la relativa istanza presso il Comune competente;

**SCHEDE C – ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE:** che ogni titolare di impresa e/o attività commercial compila e sottoscrive, depositando la relativa istanza presso il Comune competente;

**QUADRO COMPLESSIVO B e C:** dove, a cura dei Comuni in indirizzo, vengono riepilogate le sopraccitate SCHEDE B e C (un'istanza per ogni riga nei relativi fogli *excel*) presentate dai privati e dalle imprese e/o attività commerciali presso il Comune competente.

Per ambedue le situazioni, i contributi richiesti vanno trasmessi **indicando sempre all'inizio dell'oggetto la desinenza "DPGR n. 153 del 5 settembre 2017"**, con **entrambe** le seguenti modalità:

- a) **all'indirizzo PEC:** [protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it](mailto:protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it), secondo i modi previsti dalla trasmissione formale (allegando i file in formato PDF);



- b) all'indirizzo mail della Funzione "*funzione censimento danni e agibilità post evento delle costruzioni*" del Co.R.Em. [F9.Corem@regione.veneto.it](mailto:F9.Corem@regione.veneto.it), allegando le relazioni richieste e i quadri compilati in formato editabile di Microsoft Word ed Excel o compatibile, integrate con i dati identificativi del Comune. In caso di mancato inoltro dei file editabili, i dati, ancorché comunicati, non potranno essere inseriti nel censimento.

**In caso di mancato riscontro entro i suddetti termini, si riterrà che il Comune non abbia alcuna segnalazione di danno da presentare.**

Si specifica che le **SCHEDA B e C** relative rispettivamente ai danni dei privati e dalle attività economiche e produttive rimangono agli atti del Comune e le segnalazioni di cui alle sopracitate schede, sono prodotte ai fini della ricognizione del fabbisogno per il ripristino dei danni subiti dal patrimonio privato, dalle attività economiche e produttive e, le stesse, non costituiscono riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica per il ristoro dei danni subiti.

Riguardo alle segnalazioni formulate con le schede B e C, si evidenzia che l'entità del danno dichiarabile è limitata al solo ripristino della funzionalità del bene, indicando, inoltre, la misura del risarcimento riconosciuto dall'assicurazione.

Per il ripristino della funzionalità dei beni immobili, sono risarcibili e quindi censibili, i danni subiti dalla sola struttura principale quindi, elementi decorativi, superfetazioni quali tende o pompeiane, arredo a verde e recinzioni, elementi tecnologici non sono risarcibili.

Per i beni mobili registrati, come nel caso di danni agli autoveicoli dovuti ad una forte grandinata, sono rendicontabili esclusivamente i danni che abbiano determinato la rottura del parabrezza, lunotto posteriore e vetri laterali oltre alla fanaleria che, per legge, renderebbero non idoneo alla circolazione il veicolo. In altre parole, non vanno dichiarati i danni "estetici" che non compromettono la funzionalità del mezzo.

Per ogni maggiore dettaglio, relativamente al censimento dei danni, si rinvia alla lettura del documento in Allegato "Specifiche per la compilazione", anch'esso consultabile o scaricabile all'indirizzo della pagina del sito Internet sopra evidenziato o, in alternativa, dal sito Internet istituzionale della Giunta regionale (<http://www.regione.veneto.it>), cliccando sul banner in alto "Percorsi", quindi "Protezione Civile" infine selezionando, nel menù che appare a destra, la voce "Superamento dell'Emergenza". Nell'area relativa all'evento in oggetto è disponibile tutta la documentazione di riferimento.

Ringraziando fin da ora per la proficua collaborazione e in attesa di un puntuale riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Direttore  
Ing. Luca Soppelsa

*Funzione censimento danni  
e agibilità post evento delle costruzioni.*

Responsabile: ing. Roberto Taranta  
tel. 041 2794715

Mail: [F9.corem@regione.veneto.it](mailto:F9.corem@regione.veneto.it)

Pec: [protezionecivile@pec.regione.veneto.it](mailto:protezionecivile@pec.regione.veneto.it)



## ELENCO INDIRIZZI

Ai Comuni di

Cadoneghe	PD
San Pietro Viminario	PD
Tribano	PD
Lusiana	VI
Valdagno	VI

